

NOVITÀ GLOSSA

Sei sono i volumi pubblicati di recente dalla casa editrice della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

P. SEQUERI (ed.), *La tecnica e il senso. Oltre l'uomo?* (Disputatio - 25), Glossa, Milano 2015, pp. XVI-231, € 25,00. Il volume raccoglie gli Atti del Convegno di Studio promosso dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano nel febbraio 2015. La convinzione che ha guidato la riflessione è che le neuroscienze, la genetica, la bioingegneria... dischiudono nuove possibilità tecniche che lambiscono il confine di ciò che è umano, prospettando una ridefinizione dei suoi confini e della sua responsabilità. Da qui l'interrogativo radicale: ma *che cosa fa dell'uomo un uomo?* E dunque: *chi (e come) vogliamo essere?* Muovendo da un intervento ricognitivo/diagnostico, volto ad offrire un'informazione sugli ambiti delle ricerche in corso (privilegiando il fronte delle *neuroscienze*; cfr. gli studi di Roberto MORDACCI e Ferruccio CERAGIOLI), l'articolazione dei saggi presenti in questo volume offrono una discussione dei paradigmi interpretativi e delle filosofie soggiacenti, evitando la giustapposizione del discorso teologico (cfr. lo studio di Vincenzo COSTA). Certo, l'intelligenza critica della fede e dunque la teologia, non può rimanere indifferente allo sviluppo delle applicazioni tecnologiche del sapere scientifico e, proprio nel misurarsi con la questione antropologica fondamentale, si pone al servizio della comprensione dell'umano nella sua singolare dignità. Condizione precipua per offrire tale contributo è parso come proficuo l'approfondimento dei significati che il testo biblico assegna alla "signoria" dell'uomo nel cosmo (studi di Gianantonio BORGONOVO e Romano PENNA). Chiude il volume un approfondimento sul futuro prossimo venturo (*esseri umani 2.0?*) con gli interventi di Duilio ALBARELLO, Marco SALVIOLI e Paolo HERITIER.

D. ALBARELLO - A. COZZI - G. NOBERASCO - A. SCOLA - G. TRABUCCO - S. UBBIALI, *La fede. Dire Dio dicendo sé* (Quodlibet - 30), Glossa, Milano 2015, pp. X-186, € 20,00. Il volume, a più voci, sul tema della fede parte dalla convinzione che troppo spesso nei discorsi cristiani, quando si parla di fede, se ne ragiona in meri (chiamati di sovente seri) termini d'impegno morale, pensando di rispondere allora all'obiezione contemporanea rivolta contro il cristianesimo dichiarato oltremodo inefficace e impoverente le obiettive grande possibilità o attese dell'uomo. Questo accade perché i credenti non dispongono più – pertanto non dispongono ancora – dei presupposti necessari per parlare in maniera senz'altro degna della cosa di cui si tratta quando essi articolano il termine "fede" ossia parlano di se stessi davanti (o meglio grazie a) Dio, pertanto della specialissima relazione che Dio intende instaurare con loro. Cristo, il Figlio, ha vissuto quest'intima relazione a Dio affidandone il mistero all'agire ma pertanto al riflettere di coloro che ne vivono dandoGli (fino in fondo) credito. Il percorso del volume mette in luce in particolare il tema della verità della fede (COZZI), il rapporto tra fede e libertà (ALBARELLO), tra fede e atto della fede (TRABUCCO), l'attestazione credente nel mondo (NOBERASCO), oltre a linee di teologia sistematica sulla fede (UBBIALI). Impreziosisce il testo un saggio del Card. SCOLA su fede e nuova evangelizzazione, speranza per l'Europa.

G.M. CORINI, *Dona al tuo servo Signore un «cuore in ascolto». Itinerario*

sintetico dei testi profetici e sapienziali (Strumenti - 3), Glossa, Milano 2015, pp. XII-275, € 29,00. Il volume, pensato per la scuola di Introduzione alla Bibbia, riporta nel titolo *Dona al tuo servo, Signore, un «un cuore in ascolto»* le parole del re Salomone in 1Re 3,9; parole rivolte a Dio per ottenere il dono di un cuore docile, reso capace di ascoltare la voce del suo Signore. Esse ben sintetizzano l'itinerario proposto nel presente volume: da una parte il profeta è colui che è chiamato ad ascoltare la parola di Dio per farsene strumento ed interprete presso il popolo d'Israele e dall'altra parte Salomone è la figura del re saggio spesso ripresa dai testi sapienziali come icona del giusto sapiente. L'intento dunque è quello di fornire un accurato itinerario che possa presentare i tratti essenziali per una conoscenza introduttiva alla letteratura dei libri profetici e agli scritti. L'indice del testo propone pertanto un'introduzione generale, storica e letteraria, al profetismo ed una presentazione dei singoli profeti scrittori e dei loro libri, a cui segue l'analisi del movimento sapienziale e del cosiddetto «Pentateuco sapienziale».

A. MONTANARI - C.M. POGGI, *Non c'è felicità senza amici. Agostino e la cerchia delle sue amicizie* (Sapientia - 71), Glossa, Milano 2015, pp. XXV-148, € 17,00. Nonostante la sua profonda sensibilità per l'argomento, Agostino non mai ha composto alcun trattato sistematico dedicato all'amicizia. Questo tema tuttavia percorre diverse pagine dei suoi scritti, e la sua riflessione arriva sino a innovare, grazie alla ricchezza dell'esperienza cristiana, il contenuto che la tradizione classica gli attribuiva. Il percorso che viene proposto in questo volume (*Sant'Agostino e l'ideale classico dell'amicizia; compagni e amici della giovinezza; le amicizie monastiche; le amicizie epistolari* e infine *Gesù Cristo, sorgente dell'amicizia cristiana*) intende verificare la particolare declinazione delle relazioni interpersonali che hanno arricchito la vita del vescovo d'Ipbona. La scelta è stata tuttavia di privilegiare i testi rispetto all'ambizione di una ricostruzione della sua teoria dell'amicizia e delle sue definizioni. Per questo, al lettore è affidata la fatica e la bellezza di accostare direttamente le pagine agostiniane (sapientemente tradotte dal POGGI), seppure delicatamente guidato e accompagnato da brevi introduzioni e da un sobrio apparato di note, attraverso i quali è facile cogliere qualche ipotesi interpretativa.

C. GIACCARDI - C. DOGLIO - P. MARTINELLI - A. MONTANARI, *L'io minimo e la forma cristiana. Bisogno di prossimità, fraternità secondo lo Spirito* (Sapientia - 72), Glossa, Milano 2016, pp. IX-85, € 10,00. L'attuale complessità del vissuto (umano ed ecclesiale) impone con urgenza di ripensare l'alterità. L'analisi sociologica caratterizza la nostra epoca, da un lato con i tratti di un esasperato individualismo e di una generalizzata frammentazione sociale, dall'altra lo sguardo ad alcuni fenomeni contemporanei (moda, istinto di imitazione, pulsioni gregarie, affollamenti sportivi, musicali e religiosi) sembra convincere del contrario. La profondità di questi mutamenti sollecita in tal senso a ripensare l'alterità, non solo come *l'altro da me*, che mi sta di fronte, ma anche come *l'altro di me*, che è parte costitutiva della mia identità e mi pone inesorabilmente di fronte alla mia radicale incompiutezza. Perché la relazione interpersonale è non solo la dimensione più profonda del mistero di Dio, ma anche dell'uomo creato a sua immagine. A questo tema il Centro Studi di Spiritualità di Milano ha dedicato la sua annuale Giornata di studio nel gennaio 2015 e ne pubblica ora gli Atti, compresi di una lettura sociologica della contemporaneità (GIACCARDI), di una lettura biblica (DOGLIO) e di una ecclesiale-spirituale (MARTINELLI).

D. GALIMBERTI, *Lo spirito c'è. Dall'apologetica all'ontologia in Claude Bruaire* (Dissertatio. Series romana - 52), Glossa, Milano 2016, pp. XII-400, € 25,00. Il saggio è frutto della ricerca di dottorato in teologia dell'A. presso la Pontificia Università Gregoriana in Roma su Claude Bruaire (1932-1986), filosofo cattolico francese: uno dei rappresentanti del rinnovamento della filosofia cristiana e della cristologia degli anni '70. Sotto questo profilo, *Lo spirito c'è*, è un itinerario interpretativo della filosofia di Bruaire. Le sue opere offrono infatti l'occasione di affrontare e discutere la domanda metafisica fondamentale circa l'essere. Approccio all'autore e discussione sui contenuti s'intrecciano in modo tale che non si può separare un filo dall'altro a meno di perdere il disegno complessivo. Quest'ultimo, infatti, prende il suo spunto dallo sviluppo diacronico dei testi dell'autore che esordisce nel 1964 con *l'Affirmation de Dieu* e si compie nel 1983 con la pubblicazione dell'*Être et l'esprit*. In questo lasso di tempo, il pensiero di Bruaire è cresciuto in una direzione ben precisa che è stata formalizzata come transizione dall'apologetica alla filosofia del dono. Questo passaggio, che può essere letto, a tratti come svolta, altrove come maturazione, non è una mera vicenda biografica ma appartiene a quella che si può chiamare l'esistenza filosofica di Bruaire. Il presente volume tenta di descriverla in diversi modi individuandone i cammini, le progressioni, le regressioni, le contraddizioni stimolanti mantenendo, al centro dell'argomentazione, la categoria dello spirito.

Prof. Silvano Macchi